

Sulla società rossoblù pende il rischio di una multa. Oggi vertice in Prefettura

Guerriglia nata in Rete

Il blitz dei teppisti a Sassari dopo una provocazione

Dietro il blitz degli ultrà cagliaritari a Sassari ci sarebbe una provocazione lanciata sui social network dai sostenitori della Torres: «Non avete il coraggio di venire qui». I tifosi rossoblù invece hanno raccolto la sfida e, a bordo di tre bus, si sono

presentati in duecento nella stazione ferroviaria dando vita a una guerriglia con **Polizia** e Carabinieri intervenuti per bloccare gli scontri tra le tifoserie storicamente nemiche. Intanto sulla società di Tommaso Giulini ora pende il rischio di

una multa. Anche se per l'avvocato cagliaritano Carlo Porceddu, ex vicepresidente della Corte d'appello federale della Fige, si tratta solo di «un'ipotesi remota».

A PAGINA 3

In arrivo più di cento Daspo. Vertice in Prefettura sulle falle nella sicurezza

Una sfida lanciata in Rete dietro la guerriglia a Sassari

» Una provocazione lanciata sui social network dagli ultrà della Torres: «Non avete il coraggio di presentarvi a Sassari». I tifosi del Cagliari hanno raccolto la sfida e, a bordo di tre bus, si sono presentati in duecento nella stazione ferroviaria dando vita, nella zona di Porta Sant'Antonio, a una guerriglia con **Polizia** e Carabinieri intervenuti per bloccare gli scontri tra le tifoserie storicamente nemiche.

È il retroscena di quanto avvenuto sabato, prima che a Sorso si giocasse l'amichevole tra la squadra di casa e il Cagliari. Una partita diventata il pretesto di violenze. La spedizione per la "conquista" di Sassari non è stata intercettata dalle forze dell'ordine. Ci sono state responsabilità? Come è stato possibile che tre pullman carichi di ultrà cagliaritari abbiano percorso 210 chilometri senza alcun controllo? Di quanto successo - e della mancata sicurezza - si parlerà nel vertice convocato oggi in Prefettura nel capoluogo. Insieme alla prefetta Giuliana Perrotta e ai responsabili delle forze dell'ordine ci sarà anche il Cagliari calcio. Il presidente Tom-

maso Giulini, alle prese con altri impegni fuori città, potrebbe delegare il vice o un altro componente del consiglio d'amministrazione perché partecipino all'incontro.

LE INDAGINI. A scontri avvenuti, le **questure** di Sassari e di Cagliari hanno avviato le indagini per punire «in modo esemplare» i colpevoli di quello che il **questore** cagliaritano, Danilo Gagliardi, ha definito «un blitz violento organizzato nel massimo silenzio». Nei prossimi giorni potrebbero arrivare più di cento Daspo. I settanta ultrà a bordo dei bus, bloccati sabato sera a venticinque chilometri da Cagliari durante il viaggio di ritorno, sono stati identificati e fotografati. Sequestrati circa quindici bastoni "rinforzati". A bordo dei pullman - secondo la ricostruzione degli agenti della Digos, della Squadra mobile e della Scientifica - sono stati trovati anche tre fumogeni, pietre e una bomba carta. I poliziotti stanno analizzando i filmati degli scontri. Le immagini verranno confrontate con le fotografie delle persone - e dei dettagli sul loro abbigliamento - che si trovavano sui bus scortati e poi

fermati in una stazione di servizio a Nuraminis. I settanta ultrà sono soltanto una parte dei tifosi violenti che hanno partecipato alla guerriglia. Molti, per evitare i controlli della **Polizia**, non sarebbero risaliti sui bus scegliendo altri mezzi per rientrare a Cagliari.

LA SPEDIZIONE. Sul perché gli investigatori non abbiano intercettato la "sfida" che sarebbe stata lanciata dai tifosi della Torres e su come un gruppo di ultrà abbia potuto attraversare la Sardegna con bombe carta e spranghe in tutta tranquillità ha già chiesto chiarimenti il senatore Silvio Lai, in un'interrogazione al **ministro dell'Interno Marco Minniti**. «Cosa non ha funzionato nella gestione dell'ordine pubblico?», chiede il politico sassarese, seguito a ruota anche dal presidente del Consiglio regionale, Gianfranco



Quotidiano

Direttore: Emanuele Dessì

Lettori Audipress 12/2016: 46.194

Ganau. «Si faccia chiarezza sull'accaduto», sottolinea l'ex sindaco di Sassari. Sulla spedizione punitiva, il ministero dell'Interno ha avviato un'indagine interna. Sembra che il gruppo di supporter del Cagliari volesse raggiungere un bar nelle vicinanze della stazione ferroviaria, luogo di ritrovo dei tifosi della Torres. Per cercare di passare sottotraccia, come ha spiegato il **questore** Gagliardi, gli ultra rossoblù cagliaritari hanno noleggiato i bus in un'agenzia di Pula. «Hanno evitato in questo modo che la notizia potesse arrivare ai nostri canali. Questo confermerebbe l'obiettivo: non far sapere che un nutrito gruppo di tifosi cagliaritari si stava dirigendo a Sassari». Anche perché le misure di sicurezza principali sono state attivate soprattutto su Sorso dove era in programma la partita amichevole tra il Cagliari di Rastelli e la formazione di casa.

IL SINDACATO DI POLIZIA. «Nonostante le difficoltà e le carenze di organico, la **Polizia** ha risposto con competenza e coraggio all'azione violenta di un gruppo di pseudo tifosi. Ci aspettiamo dalle autorità una dura lezione con severi provvedimenti», commenta Sebastiano Sanna, segretario regionale del **sindacato di Polizia** del **Siap** Sardegna. «Questi violenti hanno dato vita a una battaglia senza risparmiare nessuno, provocando così la reazione della tifoseria avversaria. Il pronto intervento del Reparto mobile e del personale della **questura** di Sassari ha evitato il peggio».

Matteo Vercelli

RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCONTRI
IN STRADA**

Tre immagini degli scontri di sabato pomeriggio nella zona della stazione di Sassari, interrotti dall'intervento delle forze dell'ordine. Per riportare la calma gli agenti sono stati costretti anche a sparare alcuni lacrimogeni